

Consiglio direttivo 2008/09

Presidente:

Rosario Indelicato

Past President:

Raffaella Galeardi

Presidente eletto:

Alessandro Zagami

Vice Presidente:

Giuseppe Di Mauro

Segretario:

Paolo Bonaccorso

Tesoriero:

Raffaella Galeardi

Prefetto:

Anna Arena

Consiglieri:

Franco Maccarone,

Renato Raciti,

Giovanni Pennisi

Responsabile per il bollettino:

Salvatore Sudano

Web Master:

Mario Cavallaro

Delegati per il Rotaract:

Carmelo Foti e

Giuseppe Panebianco

RAFFAELLA GALEARDI
2007-2008

RENATO MAUGERI
2005-2006

CARMELO FOTI
2003-2004

GIOVANNI PERUZ
2001-2002

GIUSEPPE PANEBIANCO
1999-2000

GIOVANNI PENNISI
1997-1998

GIOVANNI FINOCCHIARO
1995-1996

ROSARIO INDELICATO
2008-2009

FRANCO DI BARTOLO
2006-2007

FILIPPO BADALA
2004-2005

ANTONIO RUGGERO
2002-2003

SALVATORE SUDANO
2000-2001

GIOACCHINO NICOLOSI
1998-1999

CARLO CERRINA
1996-1997

SALVATORE BUDA
1994-1995



Il consuntivo del Presidente

Un anno è trascorso da quell'11 Luglio, quando Raffaella mi ha passato il collare, simbolo della presidenza di questo prestigioso Club. Un anno molto intenso, molto impegnativo, ma, soprattutto, pieno di soddisfazioni per gli obiettivi da noi raggiunti, per i quali il Governatore Nicola Carlisi ci ha conferito ben sei attestati di lode, durante il XXXI Congresso Distrettuale tenutosi a Cefalù. Per illustrare compiutamente le attività svolte, abbiamo pensato di stampare, con opportune integrazioni, il bollettino che,

mensilmente, avevamo diffuso via e-mail, suddividendolo in quattro capitoli: attività nel club, attività nel territorio, attività interclub ed attività distrettuali. Desidero rivolgere un sincero grazie ai soci che hanno sostenuto il lavoro del direttivo con idee e suggerimenti. Adesso è arrivato il tempo del passaggio delle consegne. Auguro al nuovo direttivo di centrare nuovi traguardi ed, in particolare, al presidente entrante, con la stima e l'affetto che a lui mi legano:

BUON LAVORO SANDRO !!!



Passaggio della Campana: da Raffaella a Rosario



Venerdì 11 luglio si è svolta all'hotel Caparena di Taormina, la conviviale del Passaggio della Campana fra il presidente uscente Raffaella Galeardi ed il presidente incoming Rosario Indelicato.

Dopo gli onori alle bandiere e l'invocazione rotariano, il prefetto Paolo Bonaccorso dà lettura delle autorità rotariane presenti, tra le quali l'assistente del Governatore dott. Arturo Giorgianni, l'istruttore d'area notaio Filippo Ferrara, il consigliere della tesoreria distrettuale dott. Gino Mughini e numerosi presidenti di club dell'Area Etnea.

Il presidente Galeardi inizia la serata con il tocco di campana, tracciando il consuntivo del suo anno di presidenza. Un lungo e caloroso applauso dell'assemblea omaggia Raffaella, visibilmente emozionata e commossa.

Subito dopo, viene, dato il benvenuto nella grande famiglia rotariana all'ing. arch. Angelo Vecchio, nuovo socio del club di Giarre, presentato dal prefetto Paolo Bonaccorso.

Dopo i tradizionali scambi di doni fra il pre-

sidente e i componenti del direttivo e le foto di rito, il presidente uscente Raffaella Galeardi presenta il nuovo presidente: "E' con gioia e con viva commozione che passo il collare, simbolo della presidenza del Club per l'anno rotariano 2008/09, al mio caro amico Dott. Rosario Indelicato",

Il presidente Indelicato, ringrazia i soci per il privilegio concessogli di guidare un Club così prestigioso ed illustra per grandi linee il

programma dell'anno 2008/09.

Al termine, un breve saluto dell'assistente del Governatore Arturo Giorgianni, che, a nome personale e del Governatore, si complimenta con Raffaella e fa gli auguri di buon anno rotariano a Rosario.

Con la presentazione del nuovo direttivo si conclude la parte ufficiale della serata che continua poi nel parco dell'hotel dove viene servita una elegante cena.

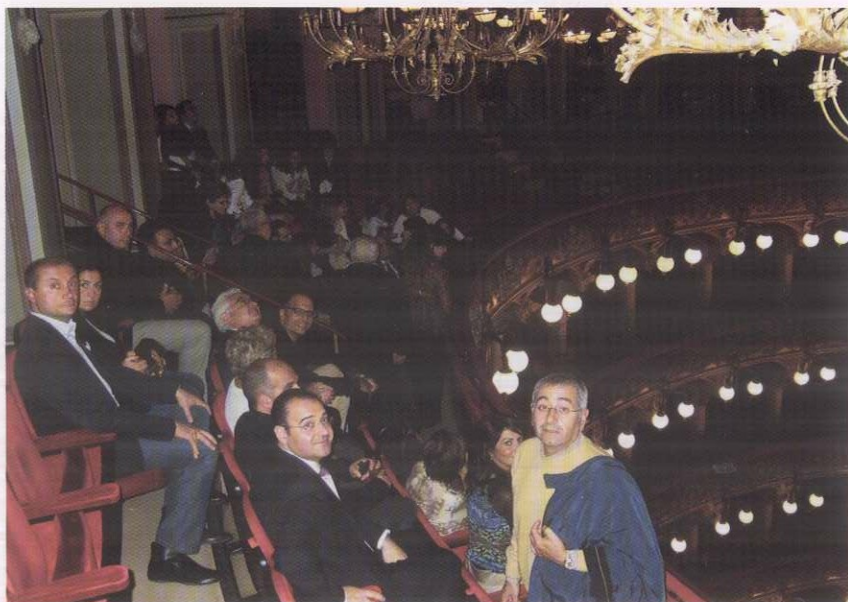


Serata “jazz sotto le stelle” nell’azienda agricola “Corridori”



Mercoledì 30 Luglio presso l’azienda agricola Corridori si è svolta la tradizionale conviviale estiva che ha visto la partecipazione di molti soci ed ospiti. La serata sotto le stelle è stata animata da un trio jazz composto da un sassofonista, un pianista e una cantante. Gli intervenuti, in un clima di completo relax, hanno avuto l’occasione di creare o rinsaldare quei legami di amicizia che sono le fondamenta di un club sano ed efficiente che mira a realizzare progetti di servizio in favore della comunità in cui opera.





mine della visita i soci hanno raggiunto, attraverso una suggestiva passeggiata tra i vicoli del centro storico, la Fiaschetteria Biscari, sita all'interno dell'omonimo palazzo, dove, alla corte del Principe di Biscari, il giovane Vincenzo Bellini iniziò a farsi apprezzare come musicista tanto da ottenere una borsa di studio dal Comune che gli consentì di frequentare il Conservatorio di Napoli. Alla serata ha partecipato, in visita al nostro club, l'arch. Giulio Crespi socio del Rotary Club di Milano.



R
O
T
A
R
Y
C
U
L
T
U
R
A



Il Teatro Massimo "V. Bellini", costruito su progetto dell'architetto milanese Carlo Sada, fu inaugurato nel 1890. Nei cent'anni della sua esistenza questo centro propulsore della vita musicale catanese ha visto passare sulle tavole del suo palcoscenico molti tra i maggiori musicisti dei Novecento: da Gino Marinuzzi a Vittorio Gui, da Antonio Guarnieri a Georg Solti, Lorin Maazel, Riccardo Muti, Giuseppe Sinopoli, Alain Lombard; da Toti Dal Monte alla Callas alla Caballé alla Scotto alla Freni; da Schipa a Gigli, a Corelli a Pavarotti a Pertile a Del Monaco a Di Stefano; da Galeffi a Bechi, a Gobbi, a Nucci, ed ha rappresentato in pratica tutti i capolavori del teatro musicale da Mozart a Berg, nonché opere contemporanee come, ultima in ordine di tempo, la Divara di Azio Corghi in prima esecuzione assoluta nella versione originale in lingua italiana. Il "Bellini" dispone di un'orchestra di 105 elementi, di un coro di 84 elementi, di un nutrito gruppo di tecnici di palcoscenico, di laboratori scenografici che negli ultimi anni hanno realizzato allestimenti di Ezio Frigerio, Pet Halmen, Maurizio Balò, Hugo de Ana, Luciano Ricceri, Dante Ferretti, Franca Squarciapino. Gli spettacoli sono stati curati da registi quali Pierre Ponnelle, Werner Herzog, Claude D'Anna, Gilbert Deflo, Giuliano Montaldo, Denis Krief. Nella sua sala di milleduecento posti, dall'acustica perfetta, si svolgono ogni anno una stagione d'opera, con sette turni d'abbonamento, ed una stagione sinfonica e da camera, con due turni d'abbonamento. Molti concerti vengono replicati in località della Sicilia ed una intensa attività promozionale viene svolta da piccoli complessi strumentali e vocali formati da elementi dell'orchestra e del coro.

Asilat, come fare azienda per aiutare un bambino

Domenica 19 Ottobre si è svolta la visita dell'azienda agricola Asilat di Milo, unica produttrice in Sicilia di latte d'asina, con un patrimonio zootecnico di circa cento asine, indigene e di razza ragusana.

Le titolari Daniela Franchina e Ketty Torrisi, rotariane del club di Acireale, ci hanno accolto festosamente e dopo



averci raccontato la storia della loro azienda, nata per aiutare la crescita di un bambino affetto da intolleranza multipla alimentare, ci hanno spiegato le importanti proprietà nutritive ed organolettiche del latte d'asina.

Esso, anche in passato, quando anzi era più facilmente reperibile, veniva usato per allattare i neonati, poiché è simile al latte materno.

Dopo aver assistito alla mungitura meccanizzata con relativa degustazione del latte appena munto, i bambini hanno potuto effettuare il tanto atteso giro sull'asinello.

La giornata si è conclusa a Sant'Alfio con un apprezzato pranzo presso il ristorante Tenuta Favazza.



ROTARY CULTURA

Il latte d'asina prodotto in speciali allevamenti, rappresenta un valido alimento nella dieta dei bambini con gravi problemi di allergia verso i normali latti alimentari di vacca, capra e pecora. Si presenta simile per profilo biochimico al latte materno, di recente riscuote un certo interesse nell'alimentazione pediatrica. Sin dai tempi dell'antico Egitto, il latte dell'asina viene consumato per usi sia alimentari che cosmetici. Un'asina dà dai tre ai sei litri di latte circa al giorno. Gli allevamenti di asini, a volte chiamati asinerie, possono contare da pochi capi a più di 600. Il latte d'asina è, insieme al latte di giumenta, il latte più simile al latte materno umano con, in particolare, un basso tenore lipidico ed un elevato tasso di lattosio.

Missione in Afghanistan: nuova frontiera di pace

Conferenza del Ten. Col. Leonardo Privitera sulla missione italiana

Venerdì 31 Ottobre presso il Circolo Ufficiali di Catania il Ten. Col. Leonardo Privitera ha tenuto una interessante conferenza sulla missione italiana di pace in Afghanistan. Presente, tra gli ospiti, l'Assistente del Governatore dott. Arturo Giorgianni con la signora Ninni.

Il Ten.Col. Privitera ha prima parlato delle varie etnie che popolano il paese che, secondo le ultime statistiche, sarebbero così suddivise: Pashtun: 52%, Tagiki: 17%, Hazara: 9%, Uzbeki: 9% Aimak: 4% Turkmeni 3%. Baluchi 2%, altri 4%.

Poi, ha parlato della travagliata storia del paese, che diventò Stato indipendente nel 1913, fu invaso dall'Unione Sovietica nel 1979, per poi essere dominato dai talebani, che instaurarono un regime islamico ultra-conservatore dal 1996 fino al 2001, quando le truppe anglo-americane invasero il Paese con l' Operazione Enduring Freedom.

Successivamente, il Ten.Col. Privitera ha spiegato la geografia del paese e la dislocazione dei vari contingenti della Nato.

Infine, ha parlato dettagliatamente del contingente italiano, che ha la propria base ad Herat, soffermandosi sui compiti assegnati e sui risultati ottenuti, così come dei rischi di attentati e rivolte popolari.

Particolare interesse hanno suscitato



un filmato girato dal Ten.Col. Privitera nel corso di un difficile transito di un convoglio italiano tra la neve delle montagne afgane e alcune foto scattate dallo stesso subito dopo un attentato, ad opera di un kamikaze contro i militari italiani, fortunatamente fallito.





Enduring Freedom ("libertà duratura" in lingua inglese, acronimo OEF) è il nome in codice ufficialmente utilizzato dal governo degli Stati Uniti d'America per designare alcune operazioni militari lanciate in risposta agli attentati dell'11 settembre 2001. Sebbene il termine valga a designare anche le campagne OEF Filippine (OEF-P già Freedom Eagle) e OEF Corno d'Africa (OEF-HOA), viene utilizzato, per antonomasia, per l'operazione militare lanciata nel 2001 contro i Talebani in Afghanistan, primo atto della Guerra al terrorismo.

Premesse

L'Afghanistan, negli anni '90, dopo la lunga guerra contro i sovietici, era caduto nelle mani della milizia fondamentalista islamica dei Talebani, che imposero al devastato paese asiatico la Sharia nella sua forma più rigida e diedero ospitalità e sostegno al terrorismo, in particolare alla rete terroristica di Al-Qaida guidata da Osama bin Laden. Al-Qaida aveva impiantato in Afghanistan numerosi campi di addestramento per miliziani-terroristi, colpendo già gli Stati Uniti negli anni '90 (attentati a Nairobi ed in Yemen). L'11 settembre 2001 cellule di questa organizzazione hanno promosso quattro spaventosi attacchi terroristici a New York e Washington, con un bilancio di quasi 3mila morti. Pochi giorni dopo, il governo americano guidato da George W. Bush additò, sulla base di prove in possesso della CIA, dei precedenti degli anni '90 e della stessa rivendicazione, Al-Qaida quale organizzatrice degli attacchi, intimando al governo afgano dei Talebani di collaborare alla persecuzione dei responsabili (il 20 settembre scadeva inutilmente l'ultimatum): al rifiuto ed alle risposte provocatorie (processo da parte di corte islamica o consegna a paese terzo di Osama bin Laden), il governo americano, di concerto con la comunità internazionale, lanciò un'offensiva militare.

Operazione militare

Il 7 ottobre 2001 ebbe inizio la prima fase dell'operazione Enduring Freedom: intensi bombardamenti aerei britannici ed americani a sostegno della resistenza anti-talebana dell'Alleanza del Nord, che avrebbe avuto ragione della roccaforte di Mazar-i-Sharif il 9 novembre e della capitale Kabul fra il 12 ed il 13 novembre. Il 25 novembre cade anche Konduz ed il 7 dicembre Kandahar. I talebani in rotta si rifugiarono sulle montagne, particolarmente nelle aree al confine col Pakistan, dove si sono riorganizzati. Sono seguite operazioni notevoli della coalizione, intanto dispiegate sul territorio anche per sostenere il nuovo governo democratico guidato da Hamid Karzai, intorno a Tora Bora (dicembre 2001-marzo 2002) e l'Operazione Anaconda. Il 5 ottobre 2006 il controllo dell'Afghanistan è ufficialmente passato da Enduring Freedom alla missione ISAF a guida NATO, tuttavia Enduring Freedom continua ad operare parallelamente ad ISAF in territorio afgano.

La conviviale degli auguri di Natale



Domenica 21 Dicembre si è svolta la conviviale degli auguri di Natale dei soci del Rotary club Giarre Riviera Ionico-Etna.

La giornata si è svolta in due momenti: alle ore 12 appuntamento nella Cattedrale di Acireale, dove il consocio Don Roberto Strano ha celebrato la Santa Messa, durante la quale il presidente Rosario Indelicato ha letto l'invocazione rotariana. Dopo la Messa i soci hanno avuto l'occasione di visitare il meraviglioso presepe allestito nell'adiacente piazza Duomo, per poi incamminarsi per le



viuzze del centro storico acese per raggiungere Palazzo Romeo, dove si è svolto il pranzo conviviale.

Durante il pranzo, un'équipe di animatori con tanto di Babbo Natale ha intrattenuto con giochi e regali i bambini presenti.

Ai soci è stato dato in omaggio il libro "I sapori del sapere" stampato dal Distretto 2110 per reperire fondi per realizzare progetti umanitari, utilizzando le ricette caratteristiche, a volte dimenticate, segnalate da ognuno degli 88 club che formano il Distretto.



Natali

*A notti di Natali lu Bamminu
vinennu 'nterra ni fa bboni a tutti,
uggualimenti, u santu e u malandrinu,
cu cridi 'nCristu e cu si nni strafutti.*

*E a tutti nasci d'intra 'nsintimentu
ca ni stracangia e ca si chiama amuri;
ogniunu sta 'na picca cchiù cuntentu,
scuddannusi ppi anticchia i soi du-
luri.*

*'Mmiraculu ca 'ncucchia 'nda la via,
u riccu ccu lu poviru pizzenti,
è 'nu mumentu chinu d'armunia,*

*ca si durassi sempri, etirnamenti,
ni vulissimu bbeni 'nda lu munnu,
e fussi a paci viramenti...attunnu!!!*

filippo badalà



Intercettazioni: il punto sulle novità legislative

Conferenza del dott. Ferdinando Buceti

Venerdì 30 Gennaio, nella sala conferenze del nuovo Grand Hotel Yachting Palace di Riposto, si è svolta una interessante ed apprezzata conferenza sull'attualissimo tema delle intercettazioni telefoniche.

Relatore è stato il dott. Ferdinando Buceti, capo settore investigazioni giudiziarie della D.I.A. di Caltanissetta.

Alla conferenza sono intervenuti il Maggiore dott. Saverio Lombardi, Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Giarre, il Capitano dott. Mario Grasso, Comandante della Compagnia della Guardia di Finanza di Riposto, il Maresciallo dott. Orazio Pennisi Capo Nucleo Operativo Mobile della Guardia di Finanza di Riposto e l'Ispettore Capo Salvatore Amico della D.I.G.O.S. della Polizia di Catania.

Il Dott. Buceti ha fatto una panoramica sull'attuale normativa, soffermandosi sull'iter che necessita l'autorizzazione di una intercettazione. Di regola, l'intercettazione è autorizzata dal giudice per le indagini preliminari con decreto motivato, su richiesta del pubblico ministero. Nei casi di urgenza, quando vi è fondato motivo di ritenere che dal ritardo possa derivare grave pregiudizio ai fini della prosecuzione delle indagini, è lo stesso pubblico ministero a disporre l'intercettazione con decreto moti-



vato, salvo la necessità della convalida dell'atto entro 48 ore dal giudice per le indagini preliminari.

In caso di mancata convalida l'intercettazione non può essere proseguita ed i risultati acquisiti non possono essere utilizzati. Le comunicazioni intercettate sono registrate e delle operazioni è redatto verbale. Al termine dell'attività di intercettazione, verbali e registrazioni sono immediatamente trasmessi al pubblico ministero. Entro 5 giorni dalla conclusione dell'attività va effettuato il deposito degli stessi con in allegato gli atti di di-

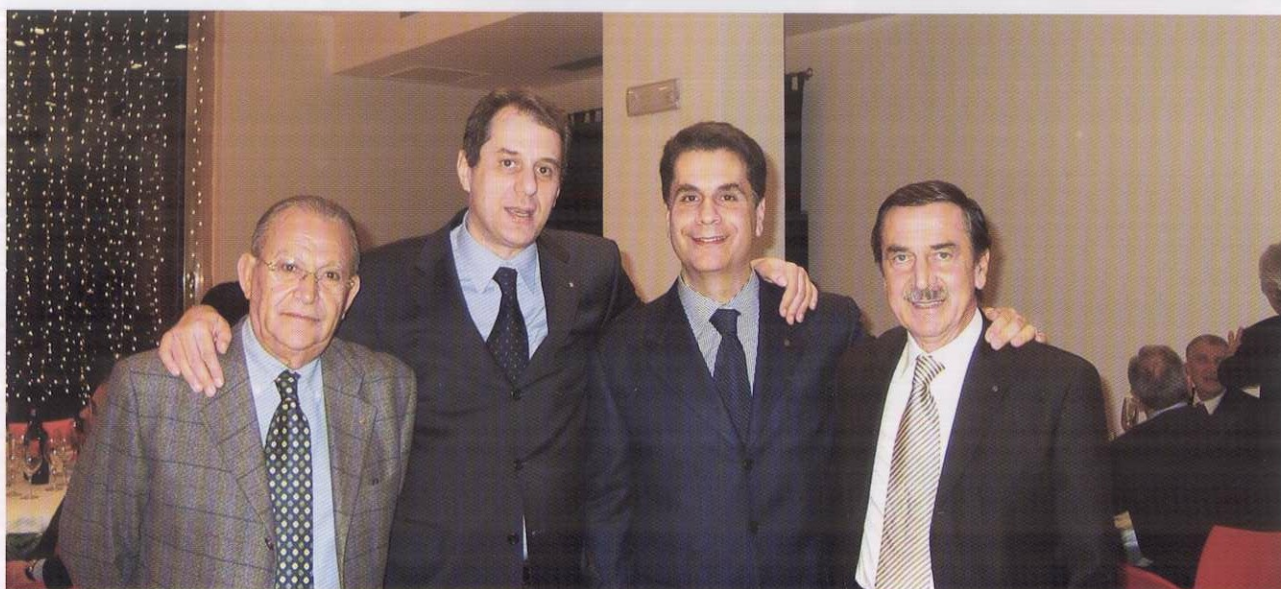
sposizione e di convalida. Gli atti sono a disposizione dei difensori e delle parti. Il giudice dispone infine l'acquisizione delle conversazioni e dei flussi di comunicazioni informatiche e telematiche indicate dalle parti che non appaiono manifestamente irrilevanti, e procede anche di ufficio allo stralcio delle registrazioni e dei verbali di cui è vietata l'utilizzazione.

Il dott. Buceti si è soffermato, poi, sulle modifiche legislative del 2006 con le quali si è cercato di porre argine alla violazione della privacy, problema assai frequente quando nel corso di una intercettazione si viene a conoscenza di fatti che non costitui-



scono reati ma che, se divulgati, ledono il diritto alla privacy degli indagati o delle persone con le quali essi hanno colloquiato.

Il relatore ha, infine, illustrato alcuni punti critici dell'attuale normativa ed ha concluso leggendo le principali novità inserite nel disegno di legge di cui in questi giorni si fa un gran parlare. E' stata, poi, la volta del folto pubblico presente, che ha rivolto al Dott. Buceti una raffica di domande e di osservazioni che hanno avuto puntuali risposte da parte del relatore.



L'evoluzione della pediatria verso le sub-specializzazioni

“La pediatria e le sue sub-specializzazioni per una migliore assistenza nell’età evolutiva” è stato il tema della conferenza-intervista, ispirata al tema rotariano di quest’anno sulla salvaguardia della salute dei bambini, voluto dal Presidente Internazionale Dong Kurn Lee.

L’interessante conferenza si è svolta lo scorso 27 Marzo presso la sala conferenza del Grand Hotel Yachting Palace di Riposto ed ha avuto come relatori il dott. Raffaele Falsaperla, direttore U.O. di Pediatria dell’ospedale Vittorio Emanuele di Catania e il nostro socio dott. Vin-

cenzo Coco, dirigente medico U.O. di Pediatria dell’ospedale S. Marta e S. Venera di Acireale, che sono stati intervistati dal giornalista Walter Rizzo.

I temi affrontati sono stati molteplici.

Si è iniziato a parlare della “mission” del pediatria, che consiste nell’assicurare il benessere fisico, psichico e so-





ziale all'individuo nell'età evolutiva.

Sono stati spiegati i motivi per i quali si sono formate le sub-specializzazioni, prima fra tutte la neonatologia, che si è resa necessaria per il crescente numero di nascite di bambini con gravi patologie, che, probabilmente, in passato non sarebbero nati.

Tutte le sub-specializzazioni pediatriche, comunque, si sono sviluppate grazie alle recenti innovazioni tecnologiche dal punto di vista diagnostico, che permettono di affrontare patologie prima sconosciute o incurabili.

Successivamente, si è parlato dell'importante rapporto tra il pediatra del territorio e il pediatra ospedaliero. Il primo deve conoscere bene le sub-specializzazioni degli ospedali pediatrici in modo tale da ottimizzare l'assistenza al bambino, entrambi devono interagire, soprattutto dopo le cure ospedaliere.

E' stato affrontato, poi, il delicato

ruolo del pronto soccorso pediatrico, con particolare riferimento alla situazione nella provincia di Catania, che ha tre unità nella città e nessuna nella provincia.

In conclusione, Falsaperla e Coco hanno parlato del futuro della pediatria e, tal proposito, entrambi sono

stati concordi nell'affermare la crescente importanza delle sub-specializzazioni che consentiranno di effettuare negli ospedali pediatrici ricoveri con un profilo diagnostico e terapeutico più appropriato alle reali esigenze dei pazienti.

ROTARY CULTURA

La **pediatria** è una branca della medicina che si occupa dello sviluppo psicofisico dei bambini e della diagnosi e terapia delle malattie infantili. La neonatologia è la parte della pediatria che si occupa dei neonati entro il primo mese di vita. La cooperazione tra pediatria e ostetricia permette di prevenire le malformazioni del feto e di curare le malattie dalla nascita.

A partire dal Rinascimento le infermità dei bambini iniziano ad essere considerate separatamente. Durante l'Età Moderna cominciano ad aprirsi centri dedicati allo studio delle malattie infantili. Nel XIX secolo in Europa (in particolare in Francia e Germania) e nel nord America si creano i primi ospedali pediatrici moderni.

Etimologia

Il termine deriva dal greco *pais* (παῖς) che significa fanciullo e *iatros* (ἰατρός) che significa medico.

Qualifica

La qualifica di pediatra viene raggiunta con la frequenza alla scuola di specialità in pediatria (durata 5 anni) a cui si può accedere solo dopo la laurea in medicina e chirurgia e l'abilitazione alla professione medica.

Il federalismo fiscale nella Regione Sicilia

Conferenza del Prof. Salvatore Sammartino

"Riflessi del federalismo fiscale sull'autonomia finanziaria della Regione Siciliana" è il titolo della conferenza tenuta al nostro Club dal Prof. Salvatore Sammartino, docente di diritto tributario presso le Università di Palermo e Roma e componente della Commissione istituita dal Presidente della Regione Siciliana Raffaele Lombardo per le valutazioni tecniche sull'evoluzione legislativa del federalismo fiscale.

Alla conferenza, svoltasi nella splendida cornice del Grand Hotel Yachting Palace di Riposto erano presenti l'assistente del Governatore del distretto Rotary 2110 dott. Arturo Giorgianni, il Sindaco di Giarre dott.ssa Teresa Sodano con l'Assessore ai Servizi Sociali dott. Giovanni Finocchiaro, il Direttore dell'Agenzia delle Entrate di Giarre dott.ssa Rosalba Oteri, il Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catania Dott. Salvatore Garozzo e numerose autorità militari.

Il Sindaco di Giarre Sodano ha aperto l'incontro parlando della situazione finanziaria del Comune e ha auspicato che il federalismo possa essere una opportunità per superare le attuali difficoltà.

Il relatore ha spiegato che, attualmente, le decisioni in materia di entrata e di spesa sono disgiunte. Il livello delle imposte, infatti, viene per



la quasi totalità stabilito a livello centrale mentre la decisione della spesa viene in larga parte presa a livello periferico. Attraverso il federalismo fiscale verrà data piena autonomia di spesa e di entrata a Regioni, Comuni, Province e Città metropolitane, nel rispetto dei principi di solidarietà e di coesione sociale. La responsabilità a livello locale sia della decisione delle entrate tributarie che della spesa darà una maggiore efficacia al sistema pubblico. Nel momento in cui un amministratore dovrà decidere a quale

livello fissare le proprie imposte e stabilire la spesa conseguente, lo farà nel modo più efficiente possibile, proprio perché dovrà rendere conto ai propri elettori. Questo tipo di responsabilità sarà l'elemento fondamentale per migliorare l'efficienza del Paese e dare valore al territorio.

Il prof. Sammartino ha, poi, parlato dell'importanza del fondo perequativo statale che avrà la funzione di attenuare gli squilibri tra regioni con elevati gettiti tributari e regioni con minore capacità fiscale per abitante,

garantendo l'integrale copertura delle spese corrispondenti ai fabbisogni standard per i livelli essenziali delle prestazioni.

A conclusione della serata, spazio agli interventi dei presenti, tra i quali il Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti Garozzo, che ha evidenziato come il federalismo costituirà uno stimolo per il buon governo degli enti locali che, sull'esempio delle aziende private, dovranno ottimizzare la spesa.



R
O
T
A
R
Y
C
U
L
T
U
R
A

Quando entra in vigore la riforma sul federalismo?

I più ottimisti dicono tra cinque anni, i pessimisti tra sette. Non si andrà comunque oltre il 2016. I tempi sono già contingentati: entro l'anno prossimo vi sarà il primo decreto attuativo che conterrà una relazione tecnica con i costi della riforma. Entro il 2011 saranno varati tutti i decreti attuativi che verranno sottoposti a una commissione parlamentare bicamerale. Dopodiché ci sarà una fase provvisoria lunga cinque anni. A sovrintendere su tutto il processo sarà una Commissione paritetica che dovrà studiare i numeri e affiancare il governo nella scrittura dei decreti.

Si pagheranno più tasse?

Esiste una clausola di salvaguardia la quale esclude che, a regime, si possano pagare più tasse di quante se ne paghino ora. Sulla carta, il federalismo fiscale ha il merito di garantire più tra-

sparenza e più possibilità di controllo da parte dei cittadini. Quindi meno sprechi.

Le regioni del Sud saranno svantaggiate?

No. Però alcune di esse dovranno combattere maggiormente l'inefficienza. Infatti, con l'approvazione del Ddl, i livelli essenziali di prestazioni per sanità, assistenza e istruzione verranno calcolati secondo un fabbisogno o costo standard superando il criterio attuale della spesa storica. Ci sarà poi un fondo di perequazione che servirà per sostenere le Regioni con minor capacità fiscale per abitanti. Queste potranno accedere a questo fondo «di solidarietà» alimentato dalle regioni più ricche. Ci sarà un fondo perequativo anche per comuni e province.

Si parla di passaggio da costo storico a costo standard. Che significa?

Oggi i trasferimenti statali alle Regioni

per finanziare le funzioni essenziali (sanità, istruzione e assistenza) avvengono sulla base della spesa storica. È un meccanismo perverso che premia con maggiori risorse gli enti che spendono di più. D'ora in poi, per ogni servizio erogato dagli enti territoriali, si individuerà un costo standard, cui tutti dovranno uniformarsi.

Si combatterà meglio l'evasione fiscale?

Sì. Anche perché sono previsti premi per le Regioni e gli enti locali che abbiano ottenuto risultati positivi in termini di maggior gettito sul fronte del contrasto all'evasione e all'elusione fiscale.

Cosa cambia per le Regioni a statuto speciale?

Praticamente nulla. Resteranno in vigore e concorreranno agli obiettivi di perequazione e solidarietà secondo criteri e modalità da definire.

Visita all'Orto Botanico di Catania



Domenica 17 Maggio 2009 i soci del Rotary Club Giarre hanno effettuato una interessantissima visita all'Orto Botanico di Catania.

La giornata è stata organizzata in maniera impeccabile dalla prof.ssa Rosetta Meli, moglie del socio Pietro Vinci. Alla visita ha preso parte l'assistente del Governatore dott. Arturo Giorgianni.

La sig.ra Sandra Accaputo è stata la guida che ha spiegato con dovizia di particolari le meraviglie, a molti sconosciute, dell'Orto Botanico.

L'Orto Botanico dell'Università di Catania, la cui fondazione risale al 1858 ad opera di Francesco Tornabene Roccaforte, si estende su una superficie di circa 16.000 mq e conserva ancora oggi intatta la struttura originaria, sia nel disegno del giardino, sia nell'architettura dell'edificio neoclassico. Si suddivide in Orto generale e in Orto siculo.

Il tracciato quasi geometrico dei viali, che dividono l'Orto generale in quadri, si articola su due assi ortogonali i cui punti focali sono l'edificio

della Scuola, la vasca a settori e la grande serra delle piante tropicali, detta Tepidarium.

Nell'Orto è custodita una notevole ricchezza floristica, che si distingue per alcune collezioni tematiche ma anche per la presenza di piante di grande pregio e rarità.

La più ricca collezione è certamente quella delle piante succulente, che annovera migliaia di esemplari per la maggior parte coltivati all'aperto.

Per le loro originali forme e strutture le succulente rappresentano una delle

attrattive di maggior pregio dell'Orto sia dal punto di vista didattico che estetico. Fu lo stesso Tornabene che diede vita alla collezione; infatti da un suo elenco redatto nel 1887 risultano presenti esemplari di diverse famiglie, quali Aizoacee, Crassulacee, Cactacee, ecc.

Oggi, in base a una stima approssimativa, la collezione di succulente raccoglie circa 2.000 specie, prevalentemente Cactacee, Agavacee e Euforbiacee.

Al termine della visita è stato servito un elegante buffet sotto le secolari dracene.



Giornata di prevenzione e diagnosi dell'osteoporosi

Sabato 27 Settembre il Rotary Club Giarre Riviera Jonico-Etna ha organizzato, presso la casa di riposo per anziani Villa Gibilmanna di Macchia di Giarre, la terza giornata di prevenzione e diagnosi dell'osteoporosi, con la partecipazione di una équipe medica dell'ospedale "Cannizzaro" di Catania guidata dal prof. Domenico Maugeri, direttore della scuola di specializzazione di Geriatria dell'Università di Catania.

La giornata è iniziata con una conferenza nella quale il presidente del Rotary Club di Giarre Rosario Indelicato, dopo aver salutato i numerosi intervenuti, ha illustrato gli scopi e le iniziative del Rotary International, soffermandosi in particolare sul progetto Polio Plus.

Ha, poi, sottolineato come, grazie all'allungamento della vita umana, sempre più persone soffrono di osteoporosi, per la quale è importante svolgere una attenta attività di prevenzione, per evitare di diagnosticarla

quando ormai non ci sono più rimedi e cure efficaci.

Successivamente, sono intervenuti, per il Comune di Giarre, l'assessore ai servizi sociali dott. Giovanni Finocchiaro e il vice-sindaco dott. Leonardo Cantarella, i quali hanno elogiato il Rotary Club di Giarre che, grazie alla sua ini-

ziativa, è riuscito nell'intento di sensibilizzare un così ampio numero di persone verso la prevenzione di una patologia molto diffusa.

E' stata poi la volta del prof. Domenico Maugeri, il quale, con l'ausilio di slides, ha spiegato al folto pubblico presente cos'è l'osteoporosi e quali sono i





rimedi per prevenirla e curarla.

Infine, il presidente Rosario Indelicato ha premiato il prof. Maugeri con una targa ricordo per il suo costante e proficuo impegno dedicato alla diagnosi e alla cura delle patologie della terza età.

Il successo dell'iniziativa è testimoniato dalle 122 persone che durante la giornata si sono sottoposte all'esame della Moc e alla morfometria dei corpi vertebrali e da altre 60 persone, per le quali è stato necessario organizzare una seconda giornata di visite il 22 Ottobre.



ROTARY MEDICINA

L'**osteoporosi** è una patologia dello scheletro che provoca una riduzione di calcio e di altri minerali nelle ossa, determinando nel paziente affetto da questa patologia una maggiore esposizione al rischio di frattura per traumi anche minimi. Si distinguono due tipi di osteoporosi: il primo, che è quello più diffuso, colpisce le donne dopo la menopausa o giovani donne a cui siano state asportate le ovaie; il secondo tipo, detto osteoporosi senile, colpisce uomini e donne prevalentemente dopo i settanta anni di età.

L'osteoporosi è una patologia condizionata da numerosi fattori e da concause non completamente note. Nella donna, in seguito alla menopausa, si verifica una riduzione più marcata di tessuto osseo. Altri fattori di rischio sono il fumo, l'ereditarietà, la magrezza, l'ossatura sottile e la carnagione chiara.

Un'osteoporosi può essere provocata anche da malattie endocrine come il diabete, dagli effetti collaterali di alcuni farmaci, dall'artrite reumatoide e da una lunga permanenza a letto. Da non trascurare infine i problemi che possono derivare da una dieta carente di calcio, di latte e dei suoi derivati.

Le normali radiografie sono in grado di rilevare la diminuzione della densità ossea delle vertebre non prima che la perdita di calcio abbia raggiunto il 25-40%. Per valutare il grado di osteoporosi con una maggiore precocità e accuratezza, oggi è possibile sottoporre i pazienti ad analisi della densità ossea effettuate con tecniche più sofisticate, come la Mineralometria Ossea Computerizzata (MOC), oppure la Tomografia Assiale Computerizzata (TAC) Quantitativa e l'Attivazione Neutronica.

Nell'ottica di una guarigione non reale da questa malattia, assume grande importanza un'accurata prevenzione: evitare il fumo, limitare il consumo di caffeina, limitare l'assunzione di alcool, esposizione al sole per 30 minuti due o tre volte a settimana, favorendo così la produzione di vitamina D da parte dell'organismo, assunzione di un tipo di latte o un integratore arricchito con vitamina D o di alimenti ricchi di calcio.

La solidarietà debutta sul palcoscenico di Giarre

Donati impianto luci e audio per l'attività teatrale della Casa Famiglia Papa Giovanni XXIII

Il nostro club, nell'ambito del progetto dell'anno 2008/09 denominato "Il teatro è vita", ha donato alla Casa Famiglia Papa Giovanni XXIII di Giarre l'attrezzatura audio e l'impianto luci per lo svolgimento della loro attività teatrale. Per la realizzazione del progetto il Club si è avvalso di una sovvenzione distrettuale semplificata e dell'aiuto del Rotaract Club Giarre Riviera Ionico - Etnea.

Lo scopo del progetto è quello di promuovere, attraverso le attività teatrali, la cultura dell'integrazione allo scopo di scongiurare l'insorgenza di processi di emarginazione e ghettizzazione.

Infatti, la compagnia degli attori è formata da una ventina di ragazzi di età compresa tra gli otto e i venticinque anni, che vivono nelle due Case Famiglia di Giarre e Santa Venerina, alcuni dei quali sono disabili mentali e da una decina di giovani con problemi di devianza, di tossicodipendenza o con procedimenti penali, che lavorano nella falegnameria della cooperativa sociale "Rò la formichina".

Essi, grazie al teatro, potranno avere un importante aiuto per superare gli ostacoli e i pregiudizi che, spesso, non consentono loro di integrarsi con il resto della società.

Il precedente spettacolo dal titolo

"Volare volare", basato sulla vita di San Francesco d'Assisi, veniva fatto noleggiando le attrezzature: questo

scenti a rischio, di carcerati, di tossicodipendenti, di barboni, di immigrati, di persone in difficoltà.



aveva comportato un ridimensionamento dell'attività a causa dei costi da affrontare ogni volta che c'era una rappresentazione. Adesso, grazie alla donazione del nostro club, il nuovo spettacolo "Dov'è Pinocchio" potrà andare in scena con il supporto di attrezzature teatrali professionali e, finalmente, senza pagare spese per il noleggio.

Lo spettacolo "Dov'è Pinocchio", interamente ideato e scritto da questi piccoli attori, narra le storie di tanti Pinocchio, che sono le storie di bambini soli e non scelti da nessuno, di adole-

"Dov'è Pinocchio" ha debuttato lo scorso 27 Dicembre al Teatro Rex di Giarre nell'ambito della Festa della Famiglia, un evento organizzato da diciotto associazioni giarresi operanti nel sociale.

Il coinvolgimento del folto pubblico è stato totale, in quanto si è portati a riflettere su problematiche che sono state vissute dagli stessi protagonisti, con i quali si instaura un sincero clima di solidarietà. Gli applausi durante ed alla fine dello spettacolo hanno decretato il meritato successo per i piccoli attori.



Borsa lavoro per uno stage nell'atelier di Marella Ferrera



Jessica Cilione, della classe quinta A indirizzo "Tecnico abbigliamento moda" dell'I.P.S.I.A. "Majorana-Sabin" di Giarre, è la vincitrice del concorso indetto dal Rotary Club Giarre Riviera Jonico-Etna per una borsa di lavoro che le consentirà di frequentare uno stage post-diploma presso l'atelier di Marella Ferrera a Catania.

La premiazione è avvenuta nella sala conferenze dell'Istituto "Majorana-Sabin" alla presenza del dirigente scolastico prof. Mario La Spina e del corpo docente.

Il concorso era stato presentato lo scorso Novembre dal presidente Rosario Indelicato e dal prefetto Anna Arena nei locali del Museum & Fashion di Catania, dove la stilista aveva ricevuto tutte le studentesse della classe V A, al termine della loro visita

al museo, che racconta tutto il percorso professionale di Marella Ferrera, a partire dal famoso abito ispirato alle ceramiche della scalinata di Caltagirone.

E proprio il museo era stato il tema assegnato dalla stilista alle studentesse, che con i loro modelli dovevano sviluppare i concetti, le idee e le ispirazioni in esso contenuti.

Compito non certo facile che la vincitrice ha sviluppato presentando due disegni di abiti ispirati a storie e leggende di Sicilia: la leggenda di Colapesce e la leggenda di Fata Morgana; più un terzo abito ispirato alla classica famiglia siciliana composto da un insieme di corde e trecce che simboleggia appunto i forti legami familiari della nostra terra.

L'augurio per Jessica è che da Set-





tembre prossimo, quando grazie all'iniziativa del Rotary di Giarre, inizierà lo stage in uno dei più importanti atelier d'Italia, possa sviluppare una esperienza che le consenta di migliorare quanto di buono dimostrato finora e, perché no, di concretizzare il suo sogno.



una donna,

Marella Ferrera

nasce a Catania

1978 Frequenta l'Accademia di Costume e Moda a Roma.

Successivamente si trasferisce a Milano dove apre uno show room, ma è nell'Atelier di Catania, aperto dai genitori nel '58, che Marella continua a seguire personalmente la produzione delle sue creazioni.

1993 a Gennaio sfila per la prima volta con una collezione Alta Moda nel calendario ufficiale della C.N.M.I. a Roma e viene acclamata come rivelazione dell'anno.

1994 a Luglio debutta nella sfilata che si svolge sulla scalinata di Trinità dei Monti, a Piazza di Spagna, accompagnata dalle Principesse Michela Rocco di Torrepadula e Mafalda di Savoia Aosta.

Disegna l'abito da sposa di Sua Altezza Reale, Mafalda di Savoia Aosta in occasione del suo matrimonio con Alessandro Ruffo di Calabria in quello che viene definito "Il Matrimonio dell'anno".

1995 a Febbraio inaugura al centro di Catania, in un antico palazzo dell'800, uno studio atelier dedicato alla sposa ed al taglio del nastro rosso il sindaco della città.

1996 lancia il profumo MF Marella Ferrera caratterizzato da una fragranza particolarissima in un flacone in cristallo ed acciaio.

Ottiene due prestigiosi premi alla siccilianità: il Polifemo d'Argento ed il Tela-mone.

1997 Ottiene ... (segue su www.marellaFerrera.com)

tanti successi





I numeri della cecità

Secondo l'Oms (2007) sulla Terra vivono 314 milioni di persone con handicap visivo grave (45 milioni di ciechi, 269 di ipovedenti). La prima causa è la cataratta (39,1%), seguita dai vizi refrattivi non corretti (18,2%), glaucoma (10,1%), Amd (7,1%), opacità della cornea (4,2%), distacco di retina (3,9%), cecità infantile (3,2%), tracoma (2,9%), oncocerchiasi (0,7%) e altre cause (10,6%). In Italia l'Istat stima che ci siano 362.000 ciechi, mentre secondo altre fonti sarebbero almeno 380.000. In ogni caso, gli ipovedenti sarebbero indicativamente il triplo.

Prevenire la cecità

Prevenire la cecità è possibile nell'85% dei casi. A sostenerlo è l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) che, assieme all'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità (IAPB) e ad altre organizzazioni, porta avanti programmi per ridurre la perdita della vista nel mondo. Questi interventi possono consistere, ad esempio, nella distribuzione di vitamina A (per prevenire la xeroftalmia, una grave malattia oculare), in operazioni di cataratta, nella realizzazione di pozzi da cui si può attingere acqua pulita (che consentono di ridurre l'incidenza del tracoma) e via dicendo. In particolare l'OMS e la IAPB portano avanti un progetto, che si chiama V2020-The Right to Sight ("Il diritto di vedere"): mira ad eliminare la cecità evitabile nel mondo entro il 2020, un obiettivo senz'altro ambizioso ma importante per migliorare la qualità della vita di milioni di persone nel mondo, consentendo loro di esercitare un'attività lavorativa e di svolgere le altre mansioni quotidiane.

Borse di studio sul tema “I giovani e il bullismo”

Il Rotary Club Giarre Riviera Ionico Etnea ha collaborato alla realizzazione del concorso “I giovani e il bullismo”, ideato dal Rotaract Club Giarre e riservato agli studenti delle scuole medie del territorio di Giarre e Riposto.

Nei mesi di Gennaio e Febbraio si sono svolte quattro conferenze di presentazione nelle Scuole Medie “G. Verga”, “G. Macherione”, Istituto d’Arte e “Ungaretti”.

Nelle conferenze, per il Rotary Club, hanno presentato il concorso il presidente Rosario Indelicato, il vice-presidente Giuseppe Di Mauro e il past-president Salvatore Sudano.

Il fenomeno del bullismo è stato analizzato nei suoi molteplici aspetti dalla psicologa dott.ssa Maria Parisi, dal Maggiore dott. Saverio Lombardi, Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Giarre



e dal Maresciallo dott. Alfio Poliso, Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Sant’Alfio. Per il Comune di Giarre, che ha patrocinato il concorso, è intervenuto il Vice-Sindaco dott. Leonardo Cantarella.

Gli studenti sono stati molto attenti e parecchi di loro hanno preso la parola facendo osservazioni e domande ai relatori.

Dopo il ciclo di conferenze, gli studenti, previa iscrizione al concorso direttamente sul sito internet del Rotaract Club di



Giarre, hanno redatto un elaborato della lunghezza massima di quattro pagine dattiloscritte su fogli di 25 righe sul tema: "Cos'è il Bullismo, come vedi tale problema e quali sono, secondo te, le possibili soluzioni".

Successivamente, gli elaborati sono stati valutati da una giuria di componenti dei consigli direttivi del Rotary e del Rotaract, che hanno scelto quattro elaborati ex aequo.

Nel corso di una cerimonia nel Salone degli Specchi del Comune di Giarre, ognuno dei vincitori è stato premiato con una borsa di studio di euro duecento, finanziata dalle aziende che hanno acquistato uno spazio pubblicitario nel banner a scorrimento presente sul sito internet del Rotaract. Gli studenti premiati ed i loro genitori hanno ringraziato Rotary e Rotaract per la lodevole iniziativa, che ha avuto il merito di sensibilizzare genitori, ragazzi, professori e forze dell'ordine, allo scopo di trovare dei rimedi per risolvere il sempre più scottante fenomeno del bullismo.



Borse di studio per tre piccoli musicisti dell'orchestra della Scuola Media "G. Macherione"

Per il terzo anno consecutivo il Rotary Club Giarre Riviera Jonico-Etna ha assegnato tre borse di studio ad altrettanti studenti che suonano nell'omonima orchestra della Scuola Media "G. Macherione" di Giarre.

Il progetto, iniziato nell'anno sociale 2006/07 sotto la presidenza di Franco Di Bartolo, ha lo scopo di premiare tre studenti che, a giudizio della Scuola, abbiano dimostrato, con loro attività in seno all'orchestra, una particolare attitudine verso la musica, oppure che abbiano bisogno di un aiuto economico.

Le borse di studio sono state consegnate dal presidente Rosario Indelicato, nel corso del concerto di fine

anno svoltosi il 3 Giugno al Teatro Rex di Giarre, per l'occasione gremito fino all'inverosimile per festeggiare il primo posto assoluto tra tutte le scuole medie d'Italia ad indirizzo mu-

sicale ottenuto dall'orchestra "Macherione" al Festival della Musica, organizzato dall'Agimus nazionale, nel Parco della Musica a Roma.



Piccola Josephine, ti custodiamo nel nostro cuore

Signor Presidente, Dott. Rosario Indelicato

Sia Gesù amato da tutti i cuori!

Sono Suor Maddalena, vicina di casa della bambina Josephine.

Ecco la foto della bambina che ho scattato io stessa in Congo nel mese di Ottobre, quando mi trovavo in famiglia per le vacanze.

La bambina sta molto bene di salute e grazie al vostro aiuto riesce a frequentare regolarmente la scuola e si impegna molto per avere bei voti.

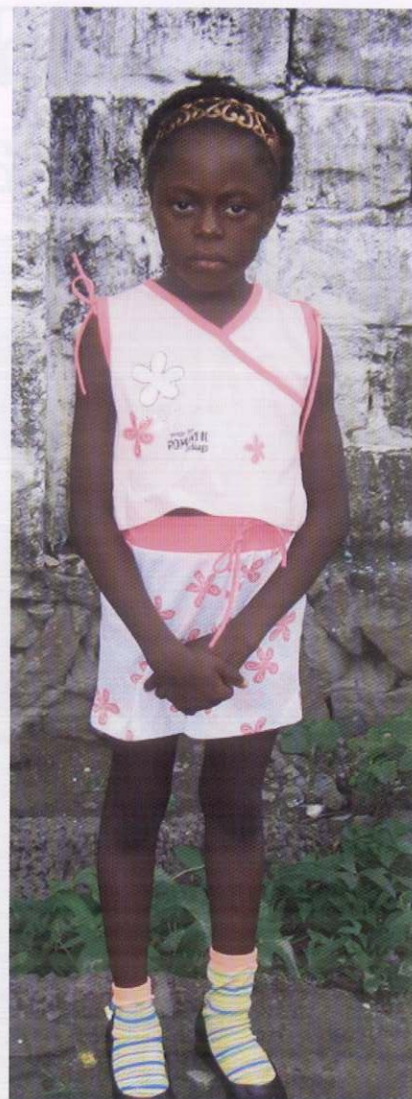
L'ho vista spesso fare i compiti, ama molto la scuola, come mi hanno riferito anche le sue insegnanti, ama la Chiesa ed essendo non lontano dalla Parrocchia, non perde la Messa della Domenica e anche nel pomeriggio, poichè era il mese di Ottobre, andava a dire il Rosario in Parrocchia.

Io a nome suo ringrazio molto il Rotary Club di Giarre, perché so quanto fate per la bambina!

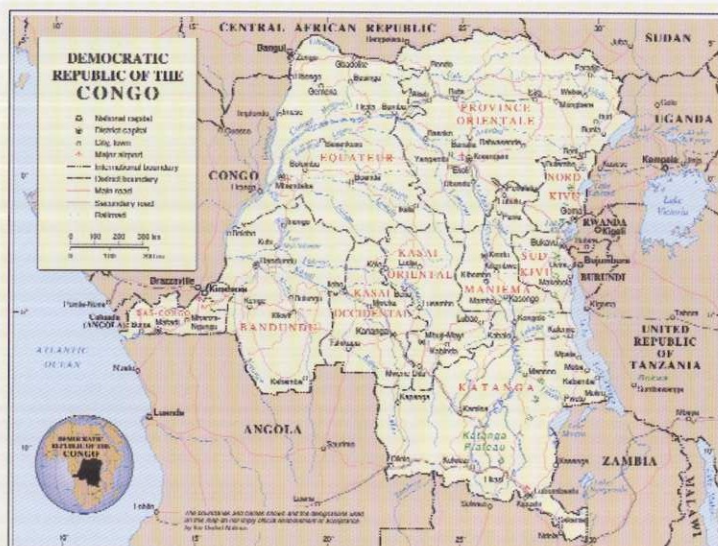
Che il Signore vi paghi la carità che fate a questa Sua creatura debole, piccola e amante della vita.

Colgo l'occasione per augurare a tutto il Club un Santo Natale.

Suor Maddalena



ROTARY CULTURA



La Repubblica Democratica del Congo continua a vivere in un clima particolarmente instabile. Se da una parte la zona occidentale del paese, ivi compresa la capitale Kinshasa, non è più teatro di scontri e manifestazioni violente, nelle province orientali persiste la presenza di bande armate, di milizie non governative, di ex-militari e di gruppi tribali, i quali effettuano incursioni e razzie con conseguenti massacri di civili.

Nonostante questa situazione nella Repubblica Democratica del Congo la maggior parte delle morti non è provocata dalle violenze del conflitto in corso nel paese africano, ma piuttosto

dalla malnutrizione e dagli evitabili disagi dovuti al collasso delle strutture sanitarie. Si calcola che la crisi che affligge la Repubblica Democratica del Congo uccida 38.000 persone ogni mese, 4.000.000 dall'inizio del conflitto.

Visita del Governatore Nicola Carlisi



Una serata dal sapore speciale quella di Giovedì 22 Ottobre per i soci dei Rotary Club di Giarre Riviera Jonico-Etna e Acireale con la visita del Governatore del Distretto 2110 Sicila e Malta, Nicola Carlisi.

Durante il pomeriggio si sono svolte separatamente le riunioni amministrative dei direttivi dei club con il Governatore, accompagnato dal segretario Nunzio Scibilia, dal co-tesoriere Giovanni Aloisio, dall'assistente Arturo Giorgianni e dal coordinatore degli assistenti Emilio Cottini.

In serata, la riunione congiunta dei due club con i soci nella sala conferenze dell'Hotel Orizzonte.

Dopo il saluto alle bandiere, ha avuto

inizio l'incontro.

Il Presidente Indelicato ha si è soffermato, in particolare, sugli impegni che il club porterà avanti in quest'anno rotariano seguendo le quattro vie d'azione: l'azione interna, l'azione professionale, l'azione di interesse pubblico e l'azione internazionale.

Il Governatore Carlisi si è detto soddisfatto dello stato di salute del Rotary Club di Giarre, dove ha trovato un gruppo di soci efficiente, motivato e coeso, che opera nell'interesse comune e con armonia.

Carlisi ha portato il messaggio del Presidente Dong Kurn Lee, che ha commosso tutti ricordando che ogni giorno nel mondo 30.000 bambini muoiono per

le guerre, la fame e le malattie e anche il Rotary deve agire per fermare questa tragedia.

Il Governatore ha poi auspicato che si possa tornare a una pacifica convivenza tra i popoli del Mediterraneo, ricordando come, in Sicilia, convivevano tre lingue, tre religioni e tre culture diverse.

L'entrata in vigore del trattato di libero scambio nel Mediterraneo aiuterà a ritrovare questa serena coesistenza, partendo dall'economia, ormai il settore più importante.

Lo scambio di doni tra il Governatore Carlisi e i Presidenti Indelicato e Niceforo ha preceduto la consueta "Cena del Governatore", dove si è brindato ai valori del Rotary.

Giornata di istruzione rotariana

Domenica 15 Marzo si è svolta la giornata dell'amicizia e dell'istruzione rotariana, promossa dall'istruttore d'area Filippo Ferrara, il quale ha voluto riunire i cinque club da lui seguiti per parlare dei loro progetti di servizio e, nel contempo, svolgere attività di informazione rotariana.

Il prologo della giornata era stato lo scorso 12 Ottobre, quando Filippo Ferrara aveva invitato a Caltagirone i presidenti dei club Nino Niceforo, Giuseppe Privitera, Rosario Indelicato, Giovanni Granà e Gennaro Messori. Da quella riunione era nata l'idea di un successivo incontro con i soci dei vari club. E così i presidenti e molti soci dei club di Acireale, Aetna Nord Ovest Bronte, Giarre Riviera Ionico

Etnea, Paternò Alto Simeto e Randazzo Valle dell'Alcantara si sono incontrati presso il salone ricevimenti "La Falconiera" di Santa Tecla, presenti anche gli assistenti del Governatore Arturo Giorgianni e Salvatore Consoli.

Dopo il saluto dei presidenti e degli assistenti del Governatore, l'istruttore d'area Filippo Ferrara ha piacevolmente intrattenuto gli intervenuti proiettando un interessante video da lui stesso realizzato.

Il video, della durata di circa venti minuti, ha illustrato l'organizzazione e gli scopi del Rotary e della Fondazione utilizzando immagini di attività e progetti realizzati da ciascuno dei cinque club.

Oltre che per l'istruzione rotariana,



la giornata, complice il bel tempo, è stata propizia per sviluppare l'amicizia tra i presidenti ed i soci dei vari club intervenuti.



Conferenza di Padre Miguel Cavallè, autore del libro “Vincere l’indifferenza”



Sabato 6 Dicembre presso il salone degli specchi del Comune di Giarre si è svolto un intermeeting tra il nostro club e la Fidapa sez. Giarre-Riposto, presieduta dalla Sig.ra Lucia Fichera Torrisi.

Nel corso dell'incontro Padre Miguel Cavallè della Congregazione dei Legionari di Cristo ha presentato all'attento pubblico presente in sala il suo libro dal titolo Vincere l'indifferenza".

Ecco alcuni significativi passaggi del suo discorso: " ... Il titolo del libro si spiega da solo "Vincere" implica che c'è di mezzo una lotta, una sfida, una difficoltà da superare; questa è la crisi della nostra civiltà europea, occidentale, cristiana o come la si voglia chiamare. "L'indifferenza", perché è questa la grande nemica che cerca di dominare le società moderne da decenni, ma che ha accelerato il passo all'inizio del terzo millennio. È la mi-

naccia vera che pian piano sta portando alla morte della nostra civiltà. Tutto, dall'economia alla religione, dalla cultura alla politica, dalla vita sociale alla scienza, viene travolto da una valanga, per certi versi nuova, che ormai si dirige velocemente verso orizzonti non sempre prevedibili o che portano spesso alla cultura del relativismo e del nichilismo.

Concedere spazio a certe idee della modernità, esemplificata da un gene-

rale e pigro affidamento al primato della scienza e della tecnologia, sembra aver esentato la persona dal dover prendere parte, criticamente, alla costruzione del futuro.

Per affrontare questo momento, in modo tale da realizzare il bene della persona, è necessario che quest'ultima si rimbocchi le maniche e prenda tra le sue mani i fili della storia.

L'uomo deve uscire dall'amnesia, dal sonno, dall'apatia... deve vincere l'indifferenza rifiutando la mediocrità e cercando l'eccellenza sia individualmente che collettivamente."

Al termine della conferenza parecchi sono stati gli interventi del pubblico presente, ai quali Padre Miguel Cavallè ha risposto esponendo il suo pensiero con estrema chiarezza e puntualità.



I Legionari di Cristo (in latino Congregatio Legionariorum Christi) sono un istituto religioso maschile di diritto pontificio.

I membri di questa congregazione religiosa pospongono al loro nome la sigla L.C.

Storia

Questo ordine religioso è stato fondato il 3 gennaio del 1941 dal sacerdote messicano Marcial Maciel; il 13 giugno del 1948 è stata eretta canonicamente in congregazione di diritto diocesano; ha ottenuto il riconoscimento ecclesiastico di istituzione di diritto pontificio con il decreto di lode di papa Paolo VI del 6 febbraio 1965.

La loro missione è l'estensione del Regno di Cristo nella società, secondo le esigenze della giustizia e della carità cristiana e in stretta collaborazione con i vescovi ed i programmi pastorali di ogni diocesi.

Spiritualità

La spiritualità dei Legionari è cristocentrica. Gesù Cristo è il criterio, il centro e il modello della vita religiosa, sacerdotale e apostolica del legionario. Il Legionario cerca di conoscere e di sperimentare intimamente Gesù Cristo, specialmente nel Vangelo, nel Tabernacolo e nella croce; lo ama di un amore personale ed appassionato; si propone di imitarlo e di predicarlo agli altri. Cuore di tutta la spiritualità della Legione di Cristo è la carità universale, predicata e richiesta da Cristo nel Vangelo. Il legionario ama tutti gli uomini, impegnandosi a servirli senza distinzioni di lingua, di razza, di sesso, di cultura o di condizione sociale. In tutti loro vede e serve Gesù Cristo stesso; a tutti vuol far giungere i doni della redenzione.

Attività e diffusione

I Legionari, impegnandosi nell'apostolato e nella carità affianco ai vescovi ed al papa, si occupano in particolare di attività missionaria, assistenza ai giovani, ai bambini ed alle famiglie, educazione e formazione, assistenza ai poveri, mezzi di comunicazione e promozione culturale. I collegi dei Legionari sono oggi presenti in: Argentina, Austria, Brasile, Canada, Cile, Colombia, Italia, Irlanda, Messico, Spagna, Stati Uniti d'America, Svizzera e Venezuela. I Legionari hanno contribuito alla fondazione dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, del Collegio Maria Mater Ecclesiae e dell'Università Europea a Roma. La Congregazione dei Legionari di Cristo si affianca al movimento ecclesiale Regnum Christi, anch'esso fondato da Marcial Maciel, composto da laici, consacrati e sacerdoti diocesani. Al 31 dicembre 2005, la congregazione contava 125 case e 1.960 religiosi, 664 dei quali sacerdoti.



Il Rotary incontra il Parco dell'Etna



Il Parco dell'Etna e le sue straordinarie peculiarità naturalistiche, la biodiversità, la struttura organizzativa dell'Ente, la promozione del turismo e dei prodotti tipici, le sinergie con il mondo della scienza e della cultura, l'educazione ambientale, la fruizione dell'area protetta, le strategie per il futuro.

Di tutto ciò ha parlato il Commissario Straordinario del Parco dell'Etna Ettore Foti con i numerosi esponenti dei Rotary Club di Acireale, Aetna Nord Ovest, Etna Sud Est, Giarre Riviera Ionico Etnea e Randazzo Valle dell'Alcantara, incontrandoli nella sede dell'Ente, il Monastero Benedettino di San Nicolò La Rena a Nicolosi.

Insieme al vulcanologo del Parco Salvo Caffo, il Commissario Foti ha sottolineato l'impegno dell'Ente nel venire incontro alle istanze delle popolazioni del territorio, nel pieno rispetto della normativa a tutela delle aree di maggior pregio naturalistico.

L'atteggiamento del Parco "più aperto" rispetto al passato è stato evidenziato dagli interventi dei presidenti dei club, del dott. Gabriele Fardella e dell'arch. Gigi Longhitano, rispettivamente istruttore d'area e assistente del Governatore.



Tutti hanno anche sollecitato uno sforzo sempre maggiore del Parco sul fronte della educazione ambientale e della divulgazione dei valori dell'area protetta in ambito locale.

Prendendo in particolare spunto dalle recenti iniziative del Parco dell'Etna per fronteggiare con decisione il problema dell'accumulo di microdiscariche abusive – che oltre a deturpare il territorio, nuoce gravemente all'immagine dell'Ente –, la dott.ssa Maria Pia Aiello, presidente del Rotary Club Etna Sud-Est ha avanzato la proposta, subito accolta con entusiasmo dal Commissario



Foti, di una forte e immediata azione comune dei club Rotary presenti all'incontro a sostegno del Parco, anche attraverso un protocollo d'intesa che verrà predisposto a breve.

L'interessante incontro è stato completato dall'applaudita proiezione del documentario "Etna 2002-2003. L'eruzione perfetta", di Alessandro Bonaccorso, Marco Neri e Giovanni Tomarcho, vincitore del premio speciale come miglior video sui Parchi italiani al Sondrio Film Festival dello scorso anno.





Visita all'azienda vinicola Patria-Vini Torrepalino.

Interclub con il Rotary di Randazzo



Domenica 18 Gennaio, approfittando di una tregua delle avverse condizioni meteorologiche di questo inizio anno, abbiamo visitato, insieme agli amici del club di Randazzo, la cantina Patria-Vini Torrepalino di Solicchiata.

L'interessante visita è iniziata dal recuperato anfiteatro naturale interamente realizzato con la pietra lavica dell'Etna. Un vitigno particolare e sempre diverso contraddistingue le gradinate dell'anfiteatro: Merlot, Nero d'Avola, Nerello mascalese, Chardonnay e Sirah.

Dal piazzale della cantina, siamo scesi nella grotta sotterranea dove si è presentato uno scenario di dantesca memoria, fra scura lava, terre rosse bruciate dal calore del fuoco e grotte, effetto della stratificazione di magma fuoriuscito durante le eruzioni che, nel corso dei secoli, hanno più volte interessato il territorio.

Dalla grotta siamo passati nei magazzini dove vengono tenuti i serbatoi in acciaio con una capacità di 30.000 ettolitri suddivisi in 5.000 vinificatori, 22.000 stoccaggio, 3.000 coibentati, 300 autoclavi per vini frizzanti.

Dopo aver visto il reparto vinificazione con i fermentini di ultime generazioni, la visita è continuata nella bottaia, con botti in rovere di Slavonia che hanno una capacità complessiva di 8.500 HL,



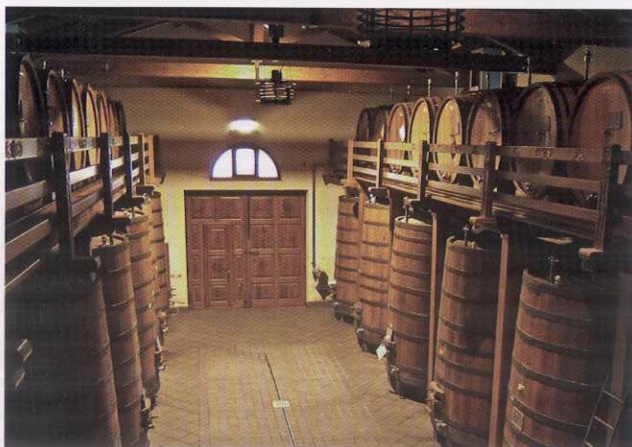
per poi concludersi nella modernissima linea di imbottigliamento, che ha una produzione oraria fino a 6.000 bottiglie l'ora.

A conclusione della visita aziendale è

stato servito un apprezzato pranzo con degustazione di quattro dei vini prodotti dalla cantina Patria.

I presidenti Rosario Indelicato e Genaro Messoro hanno ringraziato per la





calorosa accoglienza il presidente dell'azienda comm. Franco Di Miceli che, a sua volta, ha concluso spiegando le linee guida della politica aziendale: valo-

rizzazione dei vitigni autoctoni, utilizzazione dei vitigni internazionali esaltati dalle peculiarità del territorio isolano, ricerca e sperimentazione enologica

volta all'eccellenza produttiva, presidio dell'intero territorio nazionale, potenziamento della presenza nei mercati internazionali.



Conferenza-dibattito sul futuro del mondo universitario siciliano

“**Q**uale futuro per le Università pubbliche siciliane” è stato il tema dell’interclub organizzato dai Rotary Club di: Catania, Catania Nord, Catania Ovest, Catania Sud, Etna Sud Est, Acicastello, Acireale, Giarre Riviera Ionica Etnea e Misterbianco.

L’argomento proposto, di grande attualità, ha richiamato all’Hotel Excelsior di Catania il pubblico delle grandi occasioni, sia perché esso verte su punti molto delicati quali: il reclutamento dei docenti attraverso i concorsi o i finanziamenti per la ricerca e sia per la presenza dei rappresentanti delle tre Università pubbliche siciliane che si sono confrontati con il Governo, rappresentato dall’On. Giuseppe Pizza, Sottosegretario di Stato con delega all’Università.

All’esordio, l’On. Pizza ha ricordato che il sistema universitario italiano vanta una tradizione millenaria, a Catania, infatti, l’Università fu fondata nel lontano 1493. Numerosa e diversificata è l’offerta formativa: a Palermo, ad esempio, ci sono 163 corsi di laurea.

L’Università è il luogo deputato non soltanto alla didattica ma anche alla ricerca. Gli Atenei sono quindi centri di impulso per l’innovazione e lo sviluppo. Peraltro, le Università di Palermo e Catania hanno standard di eccellenza e risultano tra i primi dieci Atenei in Italia per la capacità di at-

trarre finanziamenti.

Queste aree di eccellenza vanno difese, tenuto conto che dal futuro dell’Università dipende non soltanto quello della ricerca del Mezzogiorno ma anche la riduzione delle distanze

ma per il raggiungimento del 3% occorre che vi sia un rilancio della ricerca privata.

Altro tema affrontato è stata la modifica delle Commissioni esaminatrici. La proposta del Governo si sostanzia



tra Nord e Sud del Paese. Secondo il Sottosegretario, obiettivo prioritario deve essere quello di collegare Atenei virtuosi e ricerca in modo da superare le gravi difficoltà in cui le Università si dibattono, evitando di dividere ulteriormente il Paese, discriminando le Università del Sud.

Secondo il relatore, la ricerca, motore del progresso, dovrà raggiungere il 3% del prodotto interno lordo previsto dalla strategia di Lisbona approvata dal Parlamento europeo nel 2001. La ricerca pubblica si allinea con gli standard della media europea,

nel decreto legislativo n. 180/2009. Tale dettato normativo stabilisce che le commissioni di concorso siano sorteggiate. E’ stata poi la volta del Rettore dell’Università di Messina, prof. Giuseppe Tomasello, che ha posto l’accento sull’esiguità delle risorse disponibili; successivamente del prorettore dell’Università di Palermo, prof. Cardona, che ha sostanzialmente condiviso la relazione dell’ On. Pizza.

Ha concluso il Rettore dell’Università di Catania, prof. Antonino Recca, che ha evidenziato la difficoltà del momento e le strategie del nostro



Ateneo per emergere e superare la crisi.

Al dibattito sono intervenuti molti

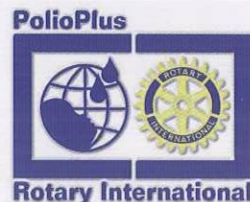
esponenti del mondo universitario, tra cui, il preside della facoltà di Medicina prof. Francesco Basile e il direttore del

dipartimento di fisica nucleare Prof. Marcello Lattuada.





End Polio Now Raccolta fondi per il progetto Polio Plus



Il Rotary Club Giarre Riviera Jonico-Etna ha aderito alla raccolta di fondi per il progetto "End Polio Now" organizzata dal Distretto 2110, attraverso l'acquisto di biglietti per l'anteprima nazionale del film "Verso l'eden", svoltasi il 5 Marzo al cinema Lo Pò di Catania.

L'iniziativa, che ha accomunato tutti i distretti italiani, è la risposta alle cosiddette "sovvenzioni sfida" della Fondazione Bill e Melinda Gates.

A Gennaio di quest'anno, infatti, il Rotary International ha ricevuto una sovvenzione di 255 milioni di USD dalla Fondazione Bill e Melinda Gates, annunciata durante l'Assemblea internazionale 2009, cifra che si aggiunge alla sovvenzione da 100 milioni che la Fondazione Gates aveva presentato a novembre 2007. In risposta alle sovvenzioni, il Rotary International si è impegnato a raccogliere 200 milioni di dollari in equiparazione nei prossimi tre anni. Tutto il ricavato verrà usato interamente per sostenere le attività di eradicazione della poliomielite.

Inoltre, il progetto "End Polio Now" ha avuto una enorme visibilità a livello mondiale. Infatti, il 23 Febbraio 2009, nel giorno del 104° anniversario della fondazione del primo club Rotary, diversi famosi monumenti in tutto il mondo, tra cui il Parlamento inglese, il Colosseo e il Teatro dell'Opera di Sydney, hanno fatto da sfondo al

messaggio: End Polio Now (Fine della polio adesso), tre parole che sono la promessa del Rotary di liberare il mondo da una malattia infantile paralizzante.

"Illuminando questi monumenti sto-

rici con la nostra promessa di debellare per sempre la polio, i Rotary club annunciano al mondo che non ci fermeremo fino a quando avremo raggiunto l'obiettivo," ha dichiarato Jonathan Majiyagbe, presidente di am-

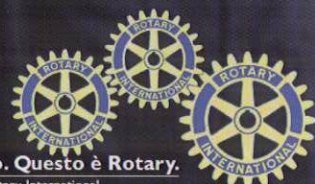


Scriviamo la parola fine sul dramma della polio.

Non c'è happy end migliore,
anche per una serata al cinema.

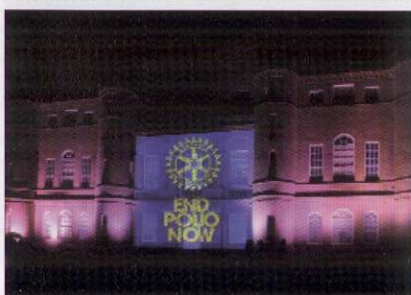
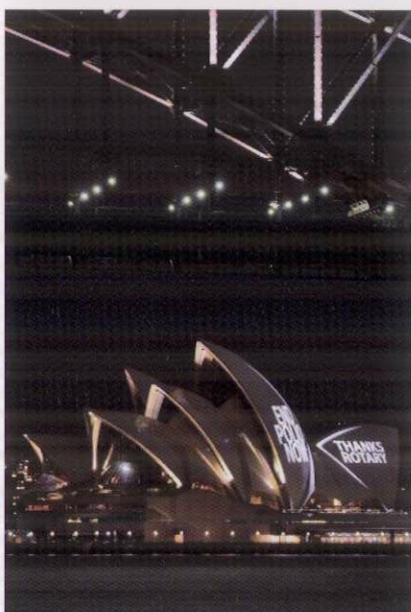
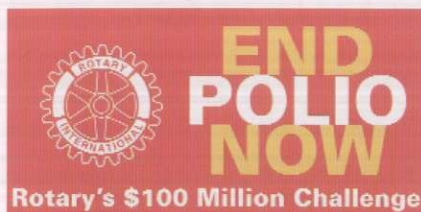
Anche un film in anteprima può aiutare a sconfiggere la poliomielite nel mondo, sostenendo il progetto "PolioPlus" del Rotary International. Il 5 marzo: anteprima nazionale del nuovo film di Costa-Gavras, Verso l'Eden, con Riccardo Scamarcio. Il ricavato della serata sarà devoluto alla Rotary Foundation per il programma mondiale "PolioPlus", a cui aderisce anche la Bill and Melinda Gates Foundation.

L'iniziativa in Italia è sostenuta da Medusa Film.



Umanità in movimento. Questo è Rotary.
I Distretti italiani del Rotary International

ministrazione della Fondazione Rotary.
 “Ci auguriamo che le persone di tutto
 il mondo vedano queste parole, in
 persona o nei media, e si uniscano a
 noi e ai nostri partner in questa lotta
 storica per liberare il mondo dalla
 polio una volta per tutte”.



I sapori del sapere

Un libro sui sapori, gli odori e la fantasia della tradizione gastronomica siciliana e maltese



Il Rotary Club Giarre Riviera Ionico-Etna ha partecipato al progetto distrettuale "I sapori del sapere", un libro che raccoglie le ricette della tradizione di ognuno degli ottantotto club che compongono il distretto 2110, proponendo la ricetta della "Tummàla", alla quale è stato abbinato il vino Victory etichetta nera dell'azienda agricola Gurrída.

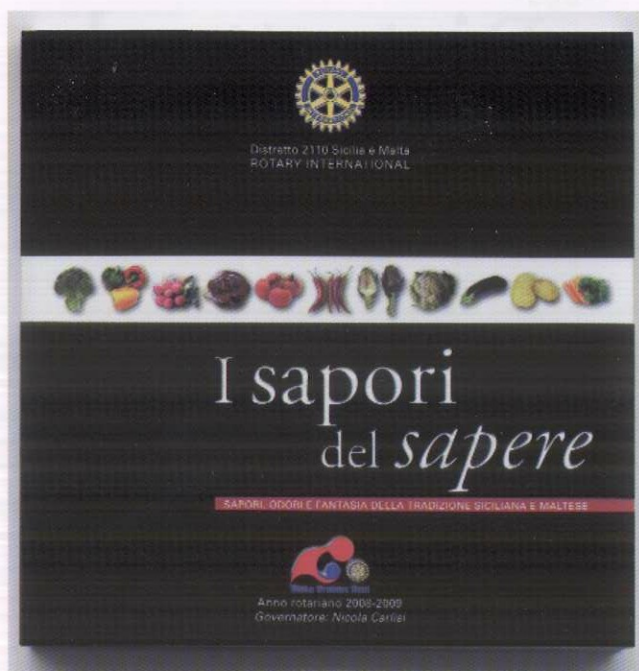
Il progetto, nato da un'idea del PDG Giuseppe Raffiotta, ha un duplice intento. Da un lato quello di mantenere desto, nella memoria collettiva, un pezzo di identità culturale

della nostra terra, rendendo omaggio a coloro cui va il merito del successo della nostra cucina: le donne che ci hanno preceduto nella storia e che, con fantasia, intelligenza e fatica, davanti ai fuochi, provando e riprovando e spesso disponendo di pochissimi ingredienti, sono riuscite a tramandarci tanti piccoli capolavori.

Dall'altro quello di reperire risorse economiche da destinare ad iniziative umanitarie e di solidarietà da intestare ai rotariani di Sicilia e Malta, che, con il loro impegno, ne hanno consentito la pubblicazione e

garantita la distribuzione.

Il Rotary Club Giarre ha acquistato i libri per i propri soci ed inoltre, in collaborazione con il prof. Gregorio Calì, delegato provinciale dell'Onav sez. di Catania, ha presentato il libro in una conferenza inserita nel programma della manifestazione "Enogastronomia e sapori sull'Etna", riscuotendo un notevole apprezzamento tra il pubblico presente. L'Onav ha curato la vendita dei libri nel corso della manifestazione e lo farà anche alla prossima edizione della famosa "Vini Milo".



La ricetta del Rotary Club Giarre

La "Tummàla", nella costa ionica, è stato uno degli emblemi della cucina dei Monzù (così venivano chiamati nel XVIII e XIX secolo i capocuochi delle case aristocratiche in Sicilia). Per la ricchezza degli ingredienti, è un primo piatto di grande importanza, tanto da essere preparato ancora oggi per le ricorrenze e le feste religiose più importanti.

Il piatto ha origini lontane, in quanto fu importato dagli arabi, che durante la loro dominazione influenzarono fortemente la cucina siciliana, facendoci conoscere il riso e anche la ricetta base della "Tummàla", un timballo di riso, il cui nome deriva dall'Emiro arabo Ibn Ath Thumma, che, intorno al 1060 d.c., fu l'Emiro di Siracusa e Catania.

Tummàla

Ingredienti (per 6/8 persone)

- 750 gr. riso vialone
- 1 gallina di medie dimensioni
- q.b. fegatini
- 300 gr. carne macinata
- q.b. uova non nate (o 4 uova sode affettate)
- 250 gr. tuma (o altro formaggio fresco)
- 100 gr. caciocavallo (o pecorino) grattugiato
- q.b. brodo di gallina, preparato secondo la ricetta tradizionale
- 1 cipolla,
- q.b. pomodoro
- 1 chiodo di garofano
- 1 ciuffo di prezzemolo
- 1 foglia di alloro
- q.b. coste di sedano
- 6 cucchiaini di olio extravergine d'oliva
- q.b. olio extravergine d'oliva (per ungere lo stampo)
- q.b. pan grattato
- q.b. sale
- q.b. pepe



Si prepara, in una grande pentola, un brodo di gallina bene insaporito dagli "odori", cipolla, poco pomodoro, prezzemolo e sedano, chiodo di garofano, alloro, con l'aggiunta di polpettine di carne tritata, fegatini (lavati accuratamente in acqua corrente, poi rimescolati con una manciata di sale grosso, per farli "scaricare" dell'amaro caratteristico del fegato ed infine scolati ed uniti al brodo), nonché molti grappoli di uova non nate della gallina.

Quando le carni sono cotte si tolgono dalla pentola assieme agli "odori" e, dopo aver filtrato il brodo e averlo portato ad ebollizione, si aggiunge il riso vialone che si farà cuocere finché il liquido sarà assorbito, avendo cura di mantenere la cottura al dente.

Dalla gallina, tolta la pelle e le ossa, si taglia a dadini tutta la carne, che si unirà al riso insieme alle polpettine di carne spezzettate (per dare più sapore, le polpettine possono essere fritte in padella, invece che cotte nel brodo).

Poi, in una teglia a bordo alto, unta e cosparsa di pan grattato, si stende un bel suolo di riso, su cui adagiare uno strato delle uova non nate bollite (o le uova sode affettate), i fegatini e qualche pezzetto di tuma (o un altro formaggio fresco).

Dopo aver steso sopra ancora uno strato di riso in brodo (naturalmente molto denso), ormai non resta che preparare la "conza", cioè una salsina che formerà una bella crosta, ottenuta sbattendo solo il tuorlo delle uova, con l'aggiunta di un albume ogni tre tuorli, caciocavallo (o pecorino) grattugiato, sale e pepe. Quando la "conza", in forno moderatamente caldo, avrà fatto la sua bella crosta dorata, allora la "tummàla" è pronta.

XXXI Congresso Distrettuale



Si è svolto a Cefalù dal 5 al 7 Giugno il XXXI Congresso distrettuale "Mediterraneo culla di civiltà", tema che ha caratterizzato l'anno sociale 2008/09 del Governatore Nicola Carlisi.

Al Congresso erano presenti il Rappresentante del Presidente Internazionale Gennaro Maria Cardinale, il Governatore incoming Francesco Arezzo di Trifiletti, il Governatore Eletto Salvatore Lo Curto, il Governatore Designato Concetto Lombardo, molti past-governor, lo staff distrettuale, quasi tutti i Presidenti dell'anno sociale appena concluso e molti soci dei club.

Venerdì pomeriggio, dopo il saluto del Governatore e del Rappresentante del Presidente Internazionale, si è svolta la tradizionale sfilata dei Presidenti con i labari dei club.

Nella mattina di Sabato, è stato trattato il tema del Congresso con tre interessantissime relazioni: quella del Prof. Bruno Segre, direttore del periodico di vita e cultura ebraica Keshet "Israele e Palestina: due realtà inconciliabili?", quella del Dott. Abderrahmen Ben Mansour, Console della Re-





pubblica Tunisina a Palermo " L'integrazione della colonia tunisina in Sicilia: le specificità " ed infine " Il Mediterraneo: incontro di popoli e di culture ", tenuta da S. E. Mons. Domenico Mogavero, Vescovo di Mazara del Vallo, al quale è stato assegnato il premio " Ferruccio Vignola " per la sua proficua opera volta a favorire il dialogo interculturale tra popoli di diverse etnie, accomunati dalla loro identità mediterranea.

Nel pomeriggio, ci sono state le relazioni dei componenti dello staff di

strettuale sulla Rotary Foundation, sui progetti umanitari distrettuali e dei club, sullo scambio dei gruppi di studio con la Corea, sul Ryla, sull'espansione e i nuovi club, sull'attività dei club.

La giornata si è conclusa con la proclamazione di Concetto Lombardo quale Governatore del Distretto per l'anno 2011-2012.

Nella mattinata di Domenica, dopo l'approvazione del bilancio 2007/08 e l'intervento conclusivo del Rappresentante del Presidente Internazionale,

il Governatore Nicola Carlisi ha conferito gli attestati di lode. Il Rotary Club Giarre si è distinto tra i club del Distretto ricevendo ben sei attestati per le attività svolte durante l'anno sociale 2008/09.

Il Congresso si è concluso con il toccante passaggio del collare da Nicola Carlisi a Francesco Arezzo di Trifiletti. A lui e a tutta la squadra distrettuale auguriamo un anno ricco di attività e di successi.



Cari amici Rotariani,



siamo giunti alla data del "Passaggio della Campana" (27 giugno 2009) che per noi soci è un evento importante in quanto sancisce lo scambio di consegne tra due direttivi: quello uscente e quello entrante.

Io come futuro presidente 2009-2010 ho in me tanto entusiasmo e contemporaneamente tanto timore. Entusiasmo e voglia di fare per guidare il nostro club seguendo il motto del Presidente Internazionale J. Kenny, "il futuro del Rotary è nelle vostre mani" che, riportato nella nostra realtà, significa: se il club ha un futuro dipende da ognuno di noi. Siamo chiamati ad unire e solidificare il club in un momento in cui la crisi dei valori umani fa sì che si trascurino i momenti di solidarietà e di servizio.

Pensare ad un anno pieno di iniziative da intraprendere, da organizzare, mi incute un certo timore; spero di riuscire in ciò in cui i miei predecessori sono stati bravi, guidando in modo personale, a volte brillante, il nostro club.

Voglio essere il Presidente di tutti e di conseguenza ho bisogno del vostro aiuto per svolgere al meglio l'incarico affidatomi. Come ogni presidente avrò al mio fianco il direttivo, ma confido nei consigli e nei suggerimenti dei soci al fine di individuare ed espletare nuove attività in perfetto stile rotariano. Sposerò anch'io la formula adottata da alcuni presidenti secondo cui il valore aggiunto alla squadra, non codificato in nessun regolamento, è dato dall'aiuto fornito dalle mogli: quindi ringrazio anticipatamente Elena.

Ho in mente delle attività che spero conducano ad un consolidamento del club. Consolidamento in termini di partecipazione e conoscenza tra i soci. Vorrei che il nostro club, prima di tutto, fosse un gruppo di amici che, provando piacere nell'incontrarsi e nello stare insieme così come quando nel lontano 1994 si costituì il nostro consesso, possano più facilmente operare, ognuno nel proprio ambito o insieme, sotto le insegne del Rotary.

Vi sarà spazio per nuovi soci, da formare nello spirito rotariano e coinvolgendoli da subito in attività e cariche del club. Tengo a precisare che i soci presentatori hanno l'obbligo morale di accompagnare e facilitare l'ingresso dei nuovi soci per un periodo di almeno un anno.

Tutte le belle iniziative degli anni precedenti avranno un seguito, ad esempio, l'adozione a distanza di Josephine, la diffusione via e-mail del bollettino, il finanziamento della partecipazione per un giovane rotaractiano al RYLA, etc..

Probabilmente il 2009-10 sarà anche l'anno in cui avremo nel nostro territorio una nuova e prestigiosa sede, come caldeggiato da molti soci.

Avremo delle iniziative comuni con i club dell'Area Etnea al fine di raccogliere fondi per la Rotary Foundation e per progetti da realizzare nella nostra provincia.

Mi piacerebbe organizzare con i club service presenti nel nostro territorio (Lions, Kiwanis, Fidapa) e associazioni umanitarie come la Croce Rossa, un evento o un forum sulle attività dei rispettivi club a livello internazionale e locale.

Nei ricordarvi che conto sull'aiuto di voi tutti vi comunico i componenti del mio team.

Vice presidente	Renato Raciti
Presidente eletto	Giuseppe Di Mauro
Segretario	Anna Arena
Tesoriere	Rosario Indelicato
Prefetto	Rudy Grasso
Consiglieri	Salvo Gambino Francesco Caruso Dario Sanfilippo
Resp. Bollettino	Salvatore Sudano
Rapp. Rotaract	Carmelo Foti
Webmaster	Mario Cavallaro

Un caro abbraccio dal vostro P.C. Alessandro Zagami



Banqueting & Congress Hall



GRAND HOTEL YACHTING PALACE

MARINA DI RIPOSTO

*Tra il Vulcano e il mare...
il soggiorno
in uno scenario d'incanto*

GRAND HOTEL YACHTING PALACE

MARINA DI RIPOSTO

Piazza Marinai d'Italia, 7 - 95018 Riposto (CT)
Tel. +39 095.933532 - Fax +39 095.7793071
www.yachtingpalace.it - info@yachtingpalace.it

